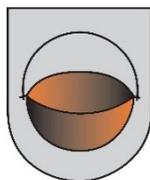


**Gemeinde Kaltern  
an der Weinstraße**



**Comune di Caldaro  
sulla Strada del Vino**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E  
ORGANIZZAZIONE (PIAO)  
2025-2027**

**approvato con  
deliberazione della Giunta comunale n. 103 del 20.03.2025**

## Indice

PREMESSA.....	3
Sezione 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	6
Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	7
2.1 Valore pubblico.....	7
2.2 Performance.....	8
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	9
Valutazione di impatto del contesto esterno.....	9
Valutazione di impatto del contesto interno.....	10
Mappatura dei processi, Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti, Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.....	10
Misure anti-Pantouflage.....	11
Codice etico e di comportamento.....	11
Trasparenza.....	11
Gestione dei progetti e fondo PNRR.....	12
Whistleblowing.....	13
Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	15
3.1 Struttura organizzativa.....	15
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	15
3.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale.....	18
Sezione 4 – MONITORAGGIO.....	19

## PREMESSA

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO). Il successivo decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine per l'adozione del PIAO. Da ultimo, l'art. 7 comma 1 lett. a) del D.L. 30/04/2022, n. 36, ha ulteriormente spostato il termine di approvazione del PIAO al 30/06/2022.

L'art. 8, comma 2 del decreto ministeriale 30/06/2022, n. 132 stabilisce, che in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Il decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.2024 ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 al 28 febbraio 2025, di conseguenza il PIAO 2025 – 2027 deve essere approvato entro il 30.03.2025.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Il Piano ha durata Triennale e, per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti è aggiornato annualmente solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico (art. 6, comma 2, DPR 81/2022).

Il PIAO contiene e sostituisce alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- Documento Unico di Programmazione 2025-2027
- Piano triennale dei lavori pubblici nonché degli acquisti di beni e servizi 2025-2027
- Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027
- Mappatura dei rischi 2025-2027
- Pianta organica
- Piano triennale del Fabbisogno del personale 2025-2027
- Piano del Lavoro Agile
- Organigramma
- Piano degli atti

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di governance. In quest'ottica, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione.

Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed agli Orientamenti ANAC del 2 febbraio 2022, è stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici.

Nello specifico, è stato rispettato il quadro normativo di riferimento, ovvero:

- per quanto concerne la Performance, il decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i, la L.R. n. 22/2010 e s.m.i. e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- riguardo ai Rischi corruttivi ed alla trasparenza, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo n. 33 del 2013;
- in materia di Organizzazione del lavoro agile, Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al Piano delle azioni positive, al Piano triennale dei fabbisogni di personale ed alla Formazione;
- il presente documento è stato predisposto dal/dalla Segretario/a Comunale (RPCT) ed adottato dalla Giunta Comunale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra riportata.

Per gli Enti con non più di cinquanta dipendenti sono previste modalità semplificate.

Questa Amministrazione ha un organico di più di cinquanta dipendenti.

Il calcolo del numero dei dipendenti di questa Amministrazione è stato effettuato secondo le indicazioni contenute nel Quaderno ANCI n° 36 del luglio 2022 (modalità di calcolo utilizzate per compilare la tabella 12 del Conto Annuale).

Con Circolare 6/EL/2022 la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol ha precisato:

“Con riferimento al contenuto del PIAO, si evidenzia che l'art. 4 della l.r. n. 7/2021 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) dispone che: 1. La Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, applicano gradualmente le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso. Per l'anno 2023 sono state adottate le parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. Rimane salva la facoltà di integrare il Piano con gli altri contenuti previsti dall'articolo 6, comma 2.

Alla luce della normativa regionale sopra citata, per il 2025, le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono dunque le seguenti:

- Scheda anagrafica;

- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

A prescindere dalla normativa regionale sopra indicata, il Comune di Caldaro s.S.d.V. ritiene di compilare, sin dalla sua prima attuazione (triennio 2022-2024), il PIAO integrale per le parti di pertinenza delle Amministrazioni con più di 50 dipendenti.

# **Sezione 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

## **Comune di Caldaro s.S.d.V.**

Piazza Principale 2

39052 Caldaro sulla Strada del Vino

Codice fiscale: 80006090213

Partita IVA: IT00556730216

Telefono: +39 0471 968811

Sito web: [www.caldaro.eu](http://www.caldaro.eu)

E-Mail: [info@caldaro.eu](mailto:info@caldaro.eu) ; PEC-Mail: [kaltern.caldaro@legalmail.it](mailto:kaltern.caldaro@legalmail.it)

## **Sindaca:**

Gertrud Benin Bernard

## **Giunta Comunale:**

Vice-Sindaco Dr. Werner Atz

Assessora Gertraud Morandell

Assessore Christian Ambach

Assessore Stefan Vorhauser

Assessore Christoph Pillon

## **Segretario generale:**

Dr. Johann Kreithner

## **RPCT:**

Segretario Generale Dr. Johann Kreithner

## **RASA:**

Segretario Generale Dr. Johann Kreithner

## **RTD:**

Segretario Generale Dr. Johann Kreithner

## **DPO/RPT:**

Avv. Paolo RECLA

Numero dipendenti al 31.12.2024: 77

Popolazione al 31.12.2024: 8.258

## **Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **2.1 Valore pubblico**

Il Comune di Caldaro sulla Strada del Vino è un ente autonomo che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune, nel cui territorio coesistono gruppi linguistici ed etnico culturali diversi, opera anche al fine di salvaguardare e promuovere la lingua, la cultura e l'identità di tutte le proprie componenti, riconoscendo alle stesse pari dignità, nonché lo sviluppo armonico dei loro rapporti, al fine di garantire una reciproca conoscenza e una proficua convivenza fra i gruppi.

Il Comune si pone l'obiettivo di organizzare e conservare il territorio comunale in modo tale che per la propria popolazione sia possibile uno sviluppo equilibrato a livello sociale, culturale, economico e della tutela ambientale.

Il modello di sviluppo, sinora applicato con successo, di integrazione tra agricoltura, attività commerciale e settore terziario, nel cui ambito spetta particolare importanza al turismo nel Comune di Caldaro sulla Strada del Vino, va mantenuto e potenziato. Nell'ambito di tale modello di sviluppo vengono promosse la conservazione e la creazione di posti di lavoro.

Il territorio del Comune di Caldaro sulla Strada del Vino è caratterizzato da un secolare paesaggio culturale; la sua conservazione è obiettivo primario del Comune ed in particolar modo va impedita ogni ulteriore forma di dispersione urbanistica.

Nel territorio del Comune di Caldaro sulla Strada del Vino si trovano anche vari fabbricati di valore storico ed artistico; il Comune si impegna per la loro tutela e conservazione e sostiene iniziative per la cura e la conservazione di tali fabbricati.

In tutte le progettazioni che interessano il territorio comunale vanno ricercate soluzioni con le quali venga limitato il consumo di aree e che non siano pregiudizievoli per l'ambiente.

Il Comune assicura ai cittadini ed alle cittadine l'informazione sull'operato dei propri organi.

Qualora le esigenze dei cittadini e delle cittadine del Comune contrastino con gli interessi della popolazione di altri Comuni della Provincia, tali interessi vanno considerati solamente in quanto non esercitino un effetto pregiudizievole sullo sviluppo armonico del territorio comunale.

Nei rapporti con la popolazione il Comune favorisce in modo particolare le pari opportunità tra uomini e donne, la gioventù, la famiglia, gli anziani e le anziane.

Ogni gruppo etnico culturale e linguistico deve poter seguire una propria naturale evoluzione; nel Comune di Caldaro sulla Strada del Vino ai cittadini ed alle cittadine di ciascun gruppo etnico culturale e linguistico vanno quindi garantite parità di diritti e tutela delle caratteristiche etniche e culturali.

Il Comune riconosce il valore delle libere forme associative dei cittadini e delle cittadine a carattere di pubblico interesse come contributo essenziale per lo sviluppo sociale e culturale del Comune e ne promuove l'attività.

Al Comune spettano tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Il Comune, in aggiunta alle funzioni proprie, esercita le funzioni trasferite, delegate o subdelegate dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia Autonoma al Comune.

Le politiche per la realizzazione delle attività sopra indicate sono esposte in dettaglio nel Documento Unico di Programmazione (DUP) – **allegato A**.

La cura dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti e la costruzione di una rete capillare di piste ciclabili sul territorio crea un indubbio valore nel mantenere l'ambiente salubre e nel favorire la mobilità a basso impatto di CO2.

Tutte le attività svolte dal Comune di Caldaro sulla Strada del Vino si svolgono nel pieno rispetto della "Protezione dei dati personali", materia di fondamentale importanza per la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche, così come per incrementare la fiducia nei rapporti tra Amministrazione e cittadini.

Uguualmente, il Comune di Caldaro sulla Strada del Vino si propone alla popolazione con la massima "trasparenza" nel rispetto del dec. legisl. 33/2013 e dà piena attuazione ai dettati della L. 190/2012 in materia di "Prevenzione della Corruzione".

Gli indicatori di outcome/impatti, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL), non si applicano ai Comuni ed alle Comunità Comprensoriali.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) - **allegato A**, il Piano triennale dei lavori pubblici nonché degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 - **allegato B** vengono allegati.

## **2.2 Performance**

In via di premessa si sottolinea che il Comune di Caldaro s.s.d.V. è particolarmente attento a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere, anche nella composizione delle Commissioni Giudicatrici.

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività.

Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato.

La valutazione della "performance" e la conseguente corresponsione della retribuzione di risultato sono effettuate sulla base di criteri oggettivi previsti dagli accordi sindacali e da regole interne all'Ente.

Si allega il seguente documento:

Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027 – **allegato C** approvato con deliberazione della Giunta comunale n°01 del 09.01.2025.

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

### Valutazione di impatto del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Bolzano, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un Ente locale è sottoposto consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Ricercando precisi indicatori di contesto, utili risultano i dati pubblicati nel 2016 da ASTAT, Istituto di statistica Provinciale, in occasione della giornata mondiale contro la corruzione, dati relativi all'opinione degli altoatesini sulla corruzione e su comportamenti che attengono al senso civico e che, più o meno direttamente, fungono da indicatori di legalità di un territorio.

Il 44,4% dei cittadini altoatesini rifiuta nettamente l'affermazione secondo cui la corruzione sarebbe un qualcosa di naturale e caratterizzante la vita sociale ed economica.

Quasi un quarto (24,3%) degli altoatesini si trova poco d'accordo con la stessa affermazione mentre quasi un terzo (31,3%) della popolazione è abbastanza o molto concorde nel ritenere che non sia possibile evitare e combattere la pratica corruttiva.

Il 60% degli altoatesini considera molto o abbastanza pericoloso denunciare fatti di corruzione.

Quanto una società sia "resistente" alla corruzione può essere misurato anche attraverso il dato relativo alla propensione alla denuncia.

Nello specifico, il rischio legato alla decisione di denunciare è indicatore della "libertà percepita" nel cui ambito il cittadino può far valere i propri diritti.

In Alto Adige esiste un 15,0% di cittadini che è molto concorde nel ritenere pericolosa la denuncia della corruzione ed un ulteriore 44,3% ritiene comunque che la denuncia di fatti di corruzione comporti ancora qualche pericolo.

Viceversa, il 17,0% dei residenti in provincia di Bolzano considera la denuncia dei fatti di corruzione assolutamente non pericolosa.

Nell'analisi del contesto esterno, questa Amministrazione terrà conto anche dell'impatto causato dalla pandemia Covid 19 sul tessuto economico e sociale.

Da una parte, il Covid 19 ha impoverito la popolazione, dall'altra ha bloccato o ridimensionato le attività delle imprese operanti sui territori con il rischio che le organizzazioni criminali si infiltrino nel tessuto sociale ed economico. Ciò vale soprattutto per l'accesso al credito.

## **Valutazione di impatto del contesto interno**

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto degli elementi di conoscenza sopra sviluppati relativi al contesto ambientale di riferimento, ma anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza costantemente svolta all'interno dell'Amministrazione sui possibili fenomeni di deviazione dell'agire pubblico dai binari della correttezza e dell'imparzialità.

Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati, non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo, né a livello di personale dipendente / collaboratore, né a livello di organi di indirizzo politico amministrativo.

Si segnala inoltre:

- **Sistema di responsabilità:** ruoli responsabilità e deleghe sono preventivamente e dettagliatamente definiti e formalizzati, così come i processi decisionali
- **Politiche, obiettivi e strategie:** sono definiti di concerto dal Consiglio comunale
- **Risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie:** l'Amministrazione è dotata di una sede efficiente, di una rete infrastrutturale ed informatica recente, con formazione continua del suo Personale
- **Cultura organizzativa:** a partire dall'assunzione tutti gli impiegati sono valutati e valorizzati per la loro capacità di interpretare in modo etico il raggiungimento delle finalità dell'ente
- **Flussi informativi:** la trasparenza interna è considerata un pilastro fondante la capacità dell'ente di porsi come Organizzazione in grado di apprendere e di sviluppare il valore delle risorse ad esso affidate.
- **Denunce, segnalazioni o altre indagini in corso:** non risultano agli atti, né si riscontrano procedimenti disciplinari pregressi o pendenti. Questa Amministrazione, inoltre, ha pubblicato sulla homepage del Comune di Caldaro s.s.d.v., "Amministrazione Trasparente" in data 04.07.2023 le "Linee guida per la segnalazione di illeciti oppure irregolarità e disciplina della tutela del segnalante" (whistleblower) in attuazione della direttiva UE 2019/1937, recepita dal decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023. Con la delibera n. 361 del 03.10.2024 è stato approvato l'Atto organizzativo della procedura interna in caso di whistleblowing, recentemente aggiornato con la delibera della Giunta comunale n. 101 del 13.03.2025.

Si può quindi fondatamente ritenere che il contesto interno è sano e non genera particolari preoccupazioni.

## **Mappatura dei processi, Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti, Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.**

Questo Comune ha adottato l'ultimo **Piano Triennale Anticorruzione per il periodo 2024-2026** che è stato approvato come parte del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 con **delibera della Giunta comunale n. 134 del 11.04.2024** e conferma l'attualità e validità della mappatura dei rischi (**allegato D**).

## **Misure anti-Pantouflage**

Pur nell'incertezza normativa che regola la materia e nella contraddittorietà della giurisprudenza, questo Comune ha deciso di far sottoscrivere a tutti i soggetti interessati (anche ai partecipanti a processi autoritativi o negoziali) una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto delle cosiddette "porte girevoli", nell'ottica di una integrazione con le discipline dell'Inconferibilità e dell'Incompatibilità.

Tale integrazione deve portare ad una visione organica dei controlli "pre-employment" (inconferibilità), "in-employment" (incompatibilità) e "post employment" (pantouflage).

La materia è trattata secondo la Segnalazione ANAC a Governo e Parlamento n° 6 del 27 maggio 2020.

Con delibera 493 del 25 settembre 2024, ANAC ha adottato le "Linee Guida numero 1" che saranno seguite per regolare la materia.

## **Codice etico e di comportamento**

Con **deliberazione della Giunta comunale n. 535 del 29.12.2022** questo Comune ha integrato il proprio Codice etico e di comportamento secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.L. n° 36 del 30 aprile 2022, introducendo una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.

Il Codice di comportamento è pubblicato e può essere consultato al seguente link:

<https://www.kaltern.eu/system/web/verordnung.aspx?detailonr=225418553&menuonr=219368672&noseo=1>

## **Trasparenza**

Con un proprio regolamento questa Amministrazione ha individuato i soggetti responsabili (verso l'interno) delle pubblicazioni e del flusso documentale ed informativo.

Tali soggetti sono stati individuati nei soggetti apicali di ogni singola ripartizione e possono essere rinvenuti nella sezione "Organizzazione" dell'Amministrazione Trasparente.

Il Segretario Comunale (RPCT) coordina e supervisiona l'attività dei soggetti sopra indicati.

Nel corso degli anni 2020 e 2022 è stata effettuata una revisione straordinaria, di dettaglio, di tutte le pubblicazioni non obbligatorie previste dal decreto legislativo 33/2013, tenendo conto delle esenzioni introdotte dalle LL.RR. 10/2014 e 16/2016 per il territorio della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Le criticità emerse sono state prese in carico e si è provveduto alla loro risoluzione.

Le pubblicazioni di cui alla "Griglia" ANAC di rilevazione **per l'anno 2024** non hanno presentato particolari criticità. Di ciò è stato dato conto nella "Scheda" e nella "Attestazione" del RPCT.

L'analisi di cui sopra proseguirà **per tutto l'anno 2025** con sempre maggiore accuratezza.

I documenti pubblicati sono in formato “aperto” e non risulta l’applicazione di filtri di deindicazione per i motori di ricerca.

**Nel triennio 2025-2027** sarà posta particolare attenzione agli accessi civici semplice e generalizzato (art. 5, comma primo e secondo, del decreto legislativo 33/2013) in modo da verificare se gli accessi ricevuti siano frutto di carenze di pubblicazione. Ciò vale, soprattutto, per l’accesso di cui al comma primo dell’art. 5 del decreto legislativo 33/2013.

Questa Amministrazione considera la “trasparenza” come elemento fondamentale per la creazione di “valore pubblico” e considera le pubblicazioni non come mero adempimento formale ma come effettivo strumento di comunicazione con la popolazione di riferimento. Ciò, in coerenza con quanto indicato da ANAC nel PNA dell’anno 2024.

Tutte le azioni programmate in materia di “trasparenza” devono tenere conto delle disponibilità finanziarie ed organizzative del Comune.

Come indicato nella “relazione annuale RPCT”, la carenza di personale da dedicare agli onerosi adempimenti previsti dal decreto legislativo 33/2013, costituisce un limite alla corretta azione di questa Amministrazione. Ciò nonostante, il Comune produrrà, comunque, il massimo sforzo per adeguarsi agli obblighi normativi.

Ruolo fondamentale per ottimizzare le pubblicazioni nel triennio 2025-2027 sarà svolto dal sempre maggiore impiego di strumenti informatici che creano automatismi nelle pubblicazioni.

La regolarità e correttezza delle pubblicazioni da parte dei singoli Uffici costituisce elemento di valutazione della “performance” dei soggetti interessati e le mancate pubblicazioni influiranno sulla valutazione finale dei soggetti interessati.

La materia della “trasparenza” non può prescindere dal rispetto della “protezione dei dati personali”.

Nell’effettuare le pubblicazioni questa Amministrazione si attiene a quanto indicato nelle Linee Guida 243 del 15 maggio 2014 del Garante per la Protezione dei dati personali.

Inoltre, la correttezza delle pubblicazioni con riferimento al Regolamento UE 679/2016 è costantemente monitorata dal Responsabile della Protezione dei dati personali – DPO di questo Comune, il quale produce report annuali di verifica.

### **Gestione dei progetti e fondo PNRR**

Il Comune di Caldaro sulla Strada del Vino gestisce i seguenti progetti collegati e finanziati dal PNRR:

<b>Progetto</b>	<b>Codice PNRR</b>	<b>Codice CUP</b>
Abilitazione al Cloud per le PA locali	M1C1-1.2	G31F22001160001
Piattaforma Digitale Nazionale Dati	M1C1-1.3.1	G51F22006190006
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	M1C1-1.4.1	G31F22001570001

Avviso pagoPA Comuni	M1C1-1.4.3	G31F22004090006
Integrazione App IO	M1C1-1.4.3	G31F22004710006
Piattaforma Notifiche Digitali - servizio n. 1 “Notifiche violazioni al codice della strada”	M1C1-1.4.5	G31C22001610001
Piattaforma Notifiche Digitali - servizio n. 2 “notifiche riscossione entrate patrimoniali (con pagamento)”.	M1C1-1.4.5	G31C22001610001

In particolare, la gestione dei progetti e dei fondi sarà curata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) in coordinamento con le strutture/servizi competenti.

In particolare, il coordinamento del RPCT sarà interessato nel triennio 2025-2027:

- Coordinamento dei processi
- Il monitoraggio delle azioni del RPCT
- L'attuazione degli obblighi di trasparenza
- la gestione dei flussi informativi

Inoltre, le norme di anticorruzione e di trasparenza saranno coordinate con le norme antiriciclaggio (D.Lgs. 231/2007).

### **Whistleblowing**

L'articolo 1, comma 51 della legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165/2001, l'articolo 54bis, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, il cosiddetto whistleblower.

Ulteriore disciplina è contenuta nella determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 recante “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 110 del 14 maggio 2015 e nella legge 30 novembre 2017 n. 179 rubricata “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

Da ultimo, è intervenuto il d.lgs. 24/2023, in recepimento della direttiva UE 2019/1937 che ha ampliato l'ambito di applicazione dell'Istituto, sia dal punto di vista soggettivo che oggettivo.

La tutela del cosiddetto “Whistleblower è stata infatti estesa anche ai colleghi di lavoro, ai collaboratori, ai facilitatori, ai consulenti, ai volontari e tirocinanti, ai fornitori dell'Amministrazione ed ai soggetti aventi con essi uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado.

Sono, inoltre, tutelati gli Enti di proprietà dei soggetti sopra indicati.

Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo 322 bis del codice penale).

La tutela del segnalante è contenuto dei seguenti articoli del d.lgs. n. 24/2023:

- **Articolo 12, comma 5 - Obbligo di riservatezza:** Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.
- **Articolo 12, comma 8 - Obbligo di riservatezza:** La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dagli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- **Articolo 17, comma 1 - Divieto di ritorsione:** Gli enti o le persone di cui all'articolo 3 (=segnalanti) non possono subire alcuna ritorsione.
- **Articolo 19, comma 1 - Protezione dalle ritorsioni:** Gli enti e le persone di cui all'articolo 3 (=segnalanti) possono comunicare all'A.N.AC. le ritorsioni che ritengono di avere subito. In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del settore pubblico, l'A.N.AC. informa immediatamente il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli eventuali organismi di garanzia o di disciplina, per i provvedimenti di loro competenza.

Le segnalazioni potranno essere effettuate attraverso i seguenti canali:

- Piattaforma dedicata <https://comunecaldaro.whistleblowing.it/#/>
- Congena brevi manu: la segnalazione dovrà essere contenuta in una busta chiusa indirizzata al RPCT, la quale, dovrà essere contenuta in altra busta chiusa con la medesima intestazione;
- Incontro di persona;
- Incontro telefonico.

Le segnalazioni potranno essere effettuate anche all'ANAC ([www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)).

La segnalazione al responsabile della prevenzione della corruzione deve avere come oggetto: "Segnalazione - Whistleblowing". La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione.

Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 101 del 13.03.2025 questa Amministrazione ha aggiornato le Linee Guida per la segnalazione degli illeciti ai sensi del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.

## **Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.1 Struttura organizzativa**

Il modello organizzativo dell'Ente contiene:

- Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- organigramma;
- piano degli atti;
- livelli di responsabilità organizzativa, numero di Dirigenti e numero di Posizioni Organizzative, sulla base di quattro dimensioni:
  - inquadramento contrattuale;
  - profilo professionale;
  - competenze tecniche;
  - competenze sociali;
  - bilancio gestito secondo il piano di esecuzione del bilancio

Si allegano la pianta organica del Comune - **allegato E**), l'Organigramma del Comune - **allegato F**) e il Piano degli atti del Comune - **allegato G**).

### **3.2 Organizzazione del lavoro agile**

In attesa della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplineranno a regime l'istituto del Lavoro Agile per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Caldaro sulla Strada del Vino, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.

In data 03.12.2020 è stato sottoscritto dalle parti contrattuali il secondo accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2019 – 2021. Gli articoli 7

e 8 del predetto accordo stralcio definiscono la disciplina quadro sul lavoro agile ordinario per il periodo post Covid-19.

L'epidemia Covid-19 ha posticipato l'entrata in vigore delle disposizioni del predetto nuovo accordo.

Per la durata della pandemia il Comune di Caldaro sulla Strada del Vino ha promosso ed attuato – nei settori nei quali è stato possibile – il più ampio ricorso alla modalità lavorativa dello smart-working. A tal fine i dipendenti hanno presentato una richiesta ai propri/alle proprie responsabili dei servizi, i quali hanno espresso il loro parere. In caso di parere positivo i dipendenti sono stati autorizzati a svolgere le mansioni lavorative in modalità smart working.

Con propri atti amministrativi il Comune di Caldaro sulla Strada del Vino ha definito l'applicazione di misure per il personale in occasione dello stato di emergenza COVID-19 e ha definito gli ambiti rispettivamente le attività, che non possono essere espletati nella modalità dello smart working. Questi ambiti rispettivamente attività costituiscono all'interno del Comune di Caldaro sulla Strada del Vino le attività indispensabili ed indifferibili da prestare in presenza fisica sul posto di lavoro.

A partire dal 01.04.2022 il lavoro agile è possibile unicamente previa sottoscrizione di un accordo individuale ad hoc.

Gli articoli 7 e 8 del contratto collettivo intercompartimentale prevedono specificamente quanto segue:

- il lavoro agile è una modalità volontaria di esecuzione del rapporto di lavoro ovvero è sottoposto alla volontà delle parti;
- il lavoro agile può avere durata determinata o indeterminata;
- il lavoro agile si basa sul raggiungimento di obiettivi e/o di una performance concordati;
- le attività lavorative di norma vengono effettuate nella fascia oraria giornaliera compresa tra le ore 7.00 e le ore 19.00, secondo un orario liberamente gestito;
- in base alle esigenze di servizio possono comunque essere concordati vincoli di orario o precise fasce di reperibilità;
- è garantito il diritto alla disconnessione nei periodi di riposo;
- il lavoro agile non prevede la prestazione di lavoro straordinario e non dà diritto alla fruizione di buoni pasto;
- il datore di lavoro garantisce la corretta e completa informazione rispetto alla sicurezza sul lavoro.

Con l'accordo individuale, che deve essere compilato e sottoscritto tra il singolo dipendente ed il relativo direttore d'ufficio secondo il modello elaborato dall'Amministrazione, vengono per es. definiti la durata temporale dell'accordo, la descrizione generale delle attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere, la previsione delle giornate/mezze giornate da svolgersi in modalità agile o il numero delle giornate fruibili in modo flessibile con riferimento

ad un periodo, le fasce orarie di svolgimento dell'attività lavorativa e quelle di rintracciabilità e la strumentazione tecnologica da utilizzare.

L'accesso al lavoro agile è privilegiato nei seguenti casi:

- Fragilità personali o situazioni di disagio familiare;
- distanza chilometrica dal posto di lavoro;
- idoneità dell'ambiente domestico;
- eventuale ripresentarsi di situazioni pandemiche.

### **Istruzioni per il lavoro agile in generale e per il lavoro con dispositivi privati o aziendali:**

- Osservanza delle raccomandazioni AGID marzo 2022 per uso sicuro delle dotazioni informatiche;
- Osservanza delle disposizioni previsti dall'art. 12 del CAD (d.lgs. n. 82/2005);
- Il Lavoro Agile non deve variare i "servizi" resi all'utenza;
- Possono essere utilizzate dotazioni tecnologiche personali purché rispettino le misure di sicurezza indicate dall'Amministrazione;
- Privilegiare i collegamenti tramite VPN;
- Creare utenze separate nei PC personali multi-utenza;
- Devono essere effettuati tutti gli aggiornamenti di sicurezza sui dispositivi personali;
- Non sono ammessi sistemi operativi obsoleti (es. Windows XP);
- Devono essere utilizzati antivirus sempre aggiornati e firewall;
- Se si effettuano salvataggi di dati in "cloud" devono essere utilizzati cloud sicuri (zero knowledge) con divieto di utilizzare versioni gratuite di "Drop Box" o "Google Drive";
- Creazione di back-up almeno giornalieri;
- Divieto di installazione di SW non autorizzati dall'Amministrazione;
- Divieto di installazione di SW che modificano le configurazioni dei PC;
- Utilizzare password sicure (forti, almeno 8 caratteri alfanumerici e caratteri speciali);
- Effettuare campagne di sensibilizzazione sul "Phishing";
- Divieto di utilizzare "reti aperte" (es. WiFi pubblici);
- Effettuare sempre il "log-out" dopo l'utilizzo dei portali;
- Utilizzare sempre il salvaschermo;
- Scollegare i PC dalla rete elettrica dopo l'utilizzo.

### **3.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale**

Lo stato del personale al 31 dicembre dello scorso anno è dimostrata dalla sezione Personale del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato con **deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 30.12.2024**.

Il Piano Triennale dei fabbisogni di personale illustra i seguenti elementi:

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente;
- Programmazione strategica delle risorse umane, valutata sulla base dei seguenti fattori:
  - capacità di assunzione calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
  - stima del trend delle cessazioni, sulla base dei pensionamenti;
  - stima dell'evoluzione dei bisogni in funzione di scelte legate alla digitalizzazione dei processi, alle esternalizzazioni o internalizzazioni o a potenziamento, dismissione di Servizi, attività, funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

Si allega il **Piano triennale di fabbisogno del personale 2025-2027 (allegato H)**.

Il Comune di Caldaro sulla Strada del Vino ritiene di fondamentale importanza strategica la formazione dei propri dipendenti.

**Nel triennio 2025-2027** è prevista l'erogazione di corsi di formazione nelle seguenti aree:

- Protezione dei dati personali;
- Prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente;
- Sicurezza sul lavoro;
- Materia di appalti;
- Gestione documentale digitale d3;
- Gestione delibere Goffice;
- formazione specifica di base e continuativa.

## Sezione 4 – MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e l'art. 70 ss. del Regolamento sulla contabilità per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità stabilite dal articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 150 del 27 ottobre 2009 e l'articolo 33 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi per quanto attiene alle sottosezioni "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- secondo le modalità stabilite dall'articolo 5, comma 2, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022 e dall'articolo 14, comma 1, Legge n. 124/2015 per quanto attiene alle sottosezioni "Organizzazione e capitale umano".

Per l'anno corrente e per i successivi, il monitoraggio integrato del PIAO sarà effettuato secondo i criteri indicati nella seguente tabella riepilogativa.

Sezione / Sottosezione PIAO	Modalità monitoraggio	Normativa di riferimento	scadenza
<b>2. Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione</b>			
<b>2.1 Valore pubblico</b>	Relazione annuale del Segretario generale sull'attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione, del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale delle forniture e dei servizi	Art. 147-ter del D. Lgs. n. 267/2000 e del Regolamento sui "Controlli interni" di ciascun Ente  Art. 6 del Regolamento sui controlli interni	annuale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 Circolare AgID n. 1/2016	31 marzo
<b>2.2. Performance</b>	Relazione annuale dei responsabili dei	Art 33 Regolamento sull'Organizzazione	31 marzo

	servizi l'attività svolta e sui risultati ottenuti negli ultimi due anni	degli Uffici e dei Servizi	
	Relazione annuale sulla performance, che viene allegata al conto consuntivo	Art. 10, co. 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009)	30 giugno
<b>2.3. Rischi corruttivi e trasparenza</b>	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale dell'Anticorruzione (PNA)	Piano nazionale Anticorruzione	Periodico
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC
<b>3. Sezione 3: Organizzazione e capitale umano</b>			
<b>3.1 Struttura organizzativa</b>	Monitoraggio della corrispondenza tra i contenuti della sezione e gli obiettivi di servizio tramite relazione annuale del Segretario generale sull'attuazione degli obiettivi strategici e operativi	Art. 5, co. 2, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	A partire dal 2024
<b>3.2 Organizzazione del lavoro agile</b>	Monitoraggio della corrispondenza tra i contenuti della sezione e gli obiettivi di servizio tramite la relazione annuale dei responsabili dei servizi l'attività svolta	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022 e art. 14, co. 1, Legge n. 124/2015	A partire dal 2024
<b>3.3 Piano Triennale</b>	Monitoraggio della	Art. 5, co. 2, Decreto	A partire dal 2024

<b>del Fabbisogno di Personale</b>	corrispondenza tra i contenuti della sezione e gli obiettivi di servizio tramite relazione annuale del Segretario generale sull'attuazione degli obiettivi strategici e operativi	del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	
------------------------------------	---	---	--

Si precisa, inoltre, che anche la protezione dei dati personali viene costantemente monitorata sia dalle funzioni interne all'Amministrazione sia attraverso audit annuali a cura del Responsabile della Protezione dei dati personali – DPO.

Allegati:

A – Documento Unico di Programmazione 2025-2027

B – Piano triennale dei lavori pubblici nonché degli acquisti di beni e servizi 2025-2027

C – Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027

D – Mappatura dei rischi 2025-2027

E – Pianta organica

F – Organigramma

G – Piano degli atti

H – Piano triennale del Fabbisogno del personale 2025-2027